

LA MISURA

Massimo Bagnoli e Mauro Soldini: «Nel 2018 con i 102 milioni stanziati da Impis (82) e dalla manovra (20 milioni) abbiamo elaborato 6 milioni di Isee. Ora come faremo con più pratiche e l'aggiunta del Rdc senza una somma superiore?»

Gnel, parte la consultata sul lavoro autonomo

Si è insediata al Gnel, alla presenza del presidente Tiziano Treu, la Consulta del lavoro autonomo e delle professioni, coordinata dal consigliere Gaetano Stella. L'obiettivo del nuovo organismo è valorizzare il lavoro professionale e prevedere maggiori tutele per professionisti e lavoratori autonomi, anche alla luce della legge 4-2013 e della legge 81-2017 (Jobs Act sul lavoro autonomo). Nel

primo incontro, sono stati affrontati i principali aspetti del welfare e della previdenza, del fisco, della formazione continua e della certificazione.



Caf allarmati dal Reddito: più lavoro, stesse risorse

MONICA ZORNETTA

Nel decreto legge sul Reddito di cittadinanza (che partirà ad aprile) il governo ha affidato ai Caf un ruolo di primo piano nella modalità di richiesta dell'Isee, dello strumento cioè che descrive la situazione economica delle famiglie e che determina, di conseguenza, il loro accesso alla controversa misura di contrasto alla povertà e ad altre prestazioni sociali agevolate. Spetta ai Centri di assistenza fiscale italiani, infatti, la compilazione e l'elaborazione della Dichiarazione sostitutiva unica ancora più sicura di contrasto alla povertà e ad altre prestazioni sociali agevolate. Spetta ai Centri di assistenza fiscale italiani, infatti, la compilazione e l'elaborazione della Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu), quel documento che contiene le informazioni anagrafiche, sul reddito e sul patrimonio necessarie per ottenere l'Isee. «Siamo uno degli attori principali del progetto Reddito di cittadinanza e gli italiani lo sanno bene», esordiscono Massimo Bagnoli e Mauro Soldini, coordinatori della Consulta dei Caf: «Pensi che da venerdì scorso si sono presentati in tanti agli sportelli territoriali per chiedere informazioni e avere chiarimenti sui tempi e sui requisiti».

Senza Isee il Reddito di cittadinanza non parte: chiacchierano i coordinatori, «e il lavoro che dobbiamo fare come rete è tanto: tuttora ci sono ancora diverse cose da definire, penso ad esempio al modulo della domanda, che non è stato fino ad oggi approvato, o alle migliorie che si potrebbero apportare per rendere la Dichiarazione sostitutiva unica ancora più sicura e a prova di contraffazione». Ai Caf non è infatti sfuggita l'entità degli Isee falsi (6 su 10) scoperti lo scorso anno dalla Guardia di Finanza a seguito di controlli sul beneficiario di prestazioni sociali agevolate e di esenzioni dai ticket sanitari. «Da qualche anno la Dsu prevede controlli automatici preventivi e l'incrocio dei dati e delle informazioni fornite dal cittadino attraverso l'auto-dichiarazione con quelli dell'Anagrafe tributaria e della banca dati dell'Impis, l'ente incaricato all'erogazione del sostegno economico», spiegano Bagnoli e Soldini. «Questo passaggio ha permesso di far affiorare le eventuali anomalie, come ad esempio, il numero dei rapporti finanziati che il contribuente ha in essere: nel caso specifico, il sistema dei controlli preventivi andrebbe ulteriormente rafforzato con la valorizzazione della consistenza di tali rapporti finanziari, e ciò attraverso il superamento dei limiti imposti dalla Legge sulla privacy».

Alfineché il Reddito di cittadinanza venga destinato alle persone che ne hanno realmente bisogno, i due coordinatori della Consulta insistono sull'importanza di un vero dialogo tra le varie banche dati e sul consolidamento del casellario di assistenza, strumento che, proprio per la sua natura di «anagrafe generale delle posizioni assistenziali», «permetterebbe di verificare con esattezza tutte le prestazioni sociali di cui usufruisce il contribuente».

«Siamo dalla parte dei cittadini, ai quali forniamo assistenza fiscale e per i quali elaboriamo l'Isee e il modello Red e prodotto dai Caf circa l'85% del 730 e siamo sicuri di non esagerare se affermiamo che non meno di 30 milioni di italiani si

I due coordinatori della Consulta dei Centri di assistenza fiscale chiedono lumi su compiti e dotazioni

Alcuni numeri del Reddito di cittadinanza

780 euro
L'importo massimo mensile del reddito di cittadinanza previsto per una singola persona

5 milioni
La platea potenziale dei beneficiari, pari a 1,7 milioni di famiglie, a cui andranno 6 miliardi in 9 mesi del 2019

2
Il numero massimo di offerte di lavoro "rifiutabili", salvo rare eccezioni, senza perdere il sussidio

sono trovati a molto scorso non presentandosi negli oltre 30mila sportelli in tutto il Paese». Sebbene non si tratti di strutture pubbliche, i Caf possono essere tranquillamente considerati gli "sportelli dello Stato" sul territorio e oggi si trovano in una fase di grande difficoltà, con una copertura economica insufficiente a fronteggiare l'aumento delle richieste dovute a una situazione sociale destinata a peggiorare. I Centri di assistenza fiscale italiani, continuano ancora i coordinatori nazionali, ribadiscono la propria fiducia nel dialogo in corso con il governo ma, allo stesso tempo, non possono non vogliono nascondere la preoccupazione per quel che potrebbe accadere con l'avvio del Reddito e di altre misure collegate all'Isee: l'impossibilità per i Caf di continuare a garantire i servizi ai cittadini «l'anno scorso con i 102 milioni stanziati in parte dall'Impis (82) e in parte dalla Legge di Bilancio 2018 (20 milioni) siamo riusciti ad elaborare 6 milioni circa di Isee, il 9% in più rispetto al 2017. E questo anno? Come si riuscirà ad affrontare un numero maggiore di Isee e, in più, le domande per il Reddito? Impis ha assicurato di destinare ai Caf la stessa somma degli anni scorsi ma mentre dal governo - a cui abbiamo chiesto di istituire un tavolo di confronto - ci attendiamo risposte adeguate alle nostre esigenze, la situazione è davvero molto delicata ma confidiamo che venga risolta al più presto».